COMUNE DI PIEVE TORINA
PROVINCIA DI MACERATA

Ordinanza n. 276/terr **Prot. n. 4522** **Pieve Torina, 25/05/2017**

ORDINANZA: intervento di demolizione immobile privato ubicato in località Antico (foglio 24 p.lla 345), gravemente danneggiato dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016.

IL SINDACO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n.225, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 e per la durata di 180 giorni;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli nuovi eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la richiamata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, con la quale sono stati ancora estesi, dopo i nuovi eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;

CONSIDERATA la nota della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, del 3 settembre 2016 – protocollo di uscita UC/TERAG 16/0044398, contenente le prime indicazioni operative e attuative dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.388 del 26 agosto 2016, con riferimento alle tipologie delle spese ammissibili per l'emergenza sisma;

VISTA la SCHEDA di VALUTAZIONE G.T.S., che si allega in copia e costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, con codice identificativo CCR n. 2370, il cui verbale è stato redatto in data 11.04.2017 dalla Commissione con rappresentanti dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, del Funzionario MiBACT e dell'Ufficio Tecnico Comunale da cui si è evidenziato quanto segue: *"visto il quadro fessurativo si ravvede la necessità di demolire- Non conveniente opere provvisionali"*;

RILEVATO che dal verbale redatto dal Funzionario MiBACT ed allegato alla scheda di valutazione G.T.S. si da atto che i tecnici competenti hanno dichiarato che il livello di danno strutturale dell'immobile non consente di mettere in atto nessun presidio che possa garantire la pubblica incolumità o altra primaria esigenza risultando quindi indispensabile procedere alla demolizione totale dell'immobile stesso sopra identificato;

COMUNE DI PIEVE TORINA
PROVINCIA DI MACERATA

ACCERTATO che l'immobile oggetto della presente ordinanza sito nel Comune di Pieve Torina in Loc. Antico distinto al N.C.E.U. Foglio 24 p.lla 345 sia di proprietà del sig. **Marchetti Giovanni**, nato a Pieve Torina (MC), il 08/02/1933 e residente in Viale Aldo Moro n. 32 – 62031 Valfornace (MC) codice fiscale MRCGNN33B08G657V

DATO ATTO della indifferibilità e dell'urgenza di cui si connota l'intervento, che non è compatibile con la procedura di gara, anche di quelle previste in deroga alle disposizioni di cui di cui al d.lgs. 50 del 2016 e ad altre norme in materia, nonché dalle disposizioni previste dalla Circolare del 22 dicembre 2016 del Dipartimento della Protezione Civile in tema di coordinamento degli interventi, anche in termini di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e di quelli diretti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e cose;

VISTA la richiesta prot. 4331 del 20.05.2017 inoltrata dall'Ufficio Tecnico Comunale ai VVF di Macerata, di effettuare direttamente la demolizione dell'immobile in questione, i quali in via informale hanno dato la disponibilità ad eseguire tali lavori;

RITENUTO sussistente l'interesse pubblico alla messa in sicurezza dell'immobile mediante demolizione;

RITENUTO altresì necessario provvedere in merito disponendo la demolizione totale dell'immobile identificato al Foglio 24 p.lla 345 di proprietà Marchetti Giovanni

TENUTO PRESENTE quanto sopra

VISTI:
- il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e quello successivo n. 205 dell'11 novembre 2016, recante: "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016. (16G00218) (GU Serie Generale n.264 del 11-11-2016)* ";
-gli articoli 50 e 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
-l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del servizio nazionale della protezione civile e in particolare l'articolo 15 sulle competenze del comune e le attribuzioni del sindaco;
-l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

ORDINA

1. **La demolizione totale** del fabbricato privato ubicato nel Comune di Pieve Torina, Loc. Antico distinto al N.C.E.U. Foglio 24 p.lla 345 di proprietà del sig. **Marchetti Giovanni**, nato a Pieve Torina (MC), il 08/02/1933 e

residente in Viale Aldo Moro n. 32 – 62031 Valfornace (MC) codice fiscale MRCGNN33B08G657V, mediante intervento del corpo dei VVF, avendo gli stessi già dato la disponibilità all'esecuzione dei lavori di demolizione, per le sopravvenute condizioni di urgenza;

2. Di designare responsabile del procedimento l'arch. Luccio Annarita per tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo connesso alla esecuzione di quanto sopra.
3. Di dare atto che la spesa conseguente alle attività predette sarà imputata alla contabilità speciale per l'emergenza tenuta dalla Regione Marche;
4. Che la presente sia notificata al Sig. **Marchetti Giovanni** quale proprietario dell'immobile oggetto di demolizione, residente a Valfornace (MC) viale Aldo Moro n. 32;
5. Di provvedere alla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio informatico per la durata di 15 giorni consecutivi.

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Dott. Alessandro Gentilucci

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. 2370 *Incarico n.* 26 *del* 05/04/2017 *Scheda n°* 3 *del* 11/04/2017
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

- ☐ Richiesta del Cittadino
- ☐ Sopralluogo di agibilità
- ☒ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (*specificare quale Amm.*): COMUNE DI PIEVE TORINA
- ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco
- ☐ Altro (specificare) _____

Identificativo (*es. Num. Richiesta*) |__|__|__|__| Data emissione |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| (g g m m a a a a)

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA: MACERATA

COMUNE: PIEVE TORINA

LOCALITA' (*Frazione, Centro abitato o Zona*): AMICO

INDIRIZZO: _____ Num. _____

DATI CATASTALI
Foglio: 24 Mappa: _____ Particella: 345 ID Aggregato (Prot. Civile): _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE: MARCHETTI GIOVANNI

DESTINAZIONE D'USO: DEPOSITO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☒ NO	☐ Occorre Gruppo Allargato[1]

Note [2]: VEDI C2

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. 2310 *Incarico n.* 26 *del* 05 / 04 / 2017 *Scheda n°* 3 *del* 11 / 04 / 2017

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VISTO IL QUADRO FESSURATIVO SI RAVVEDE LA NECESSITÀ DI DEMOLIRE NON COMUNEMENTE OPERE PROVVISIONALI

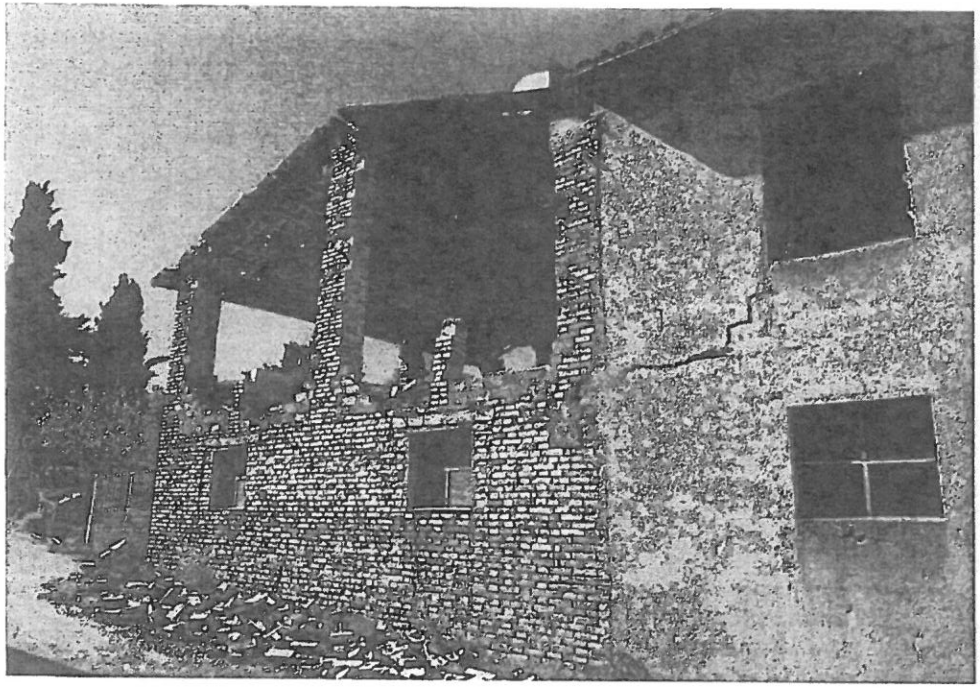
PARERE DELLA COMMISSIONE

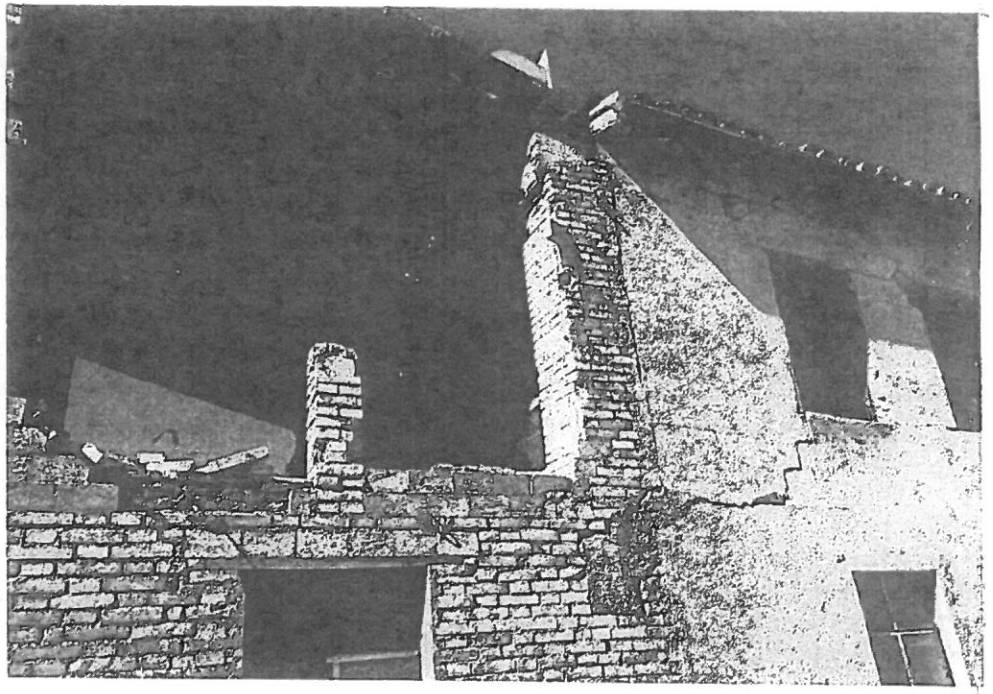
SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:
Iniziato il _____ ore _____ Finito il _____ ore _____	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☒ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	Note:	
Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☐ Report Fotografico ☐ Altro _____		

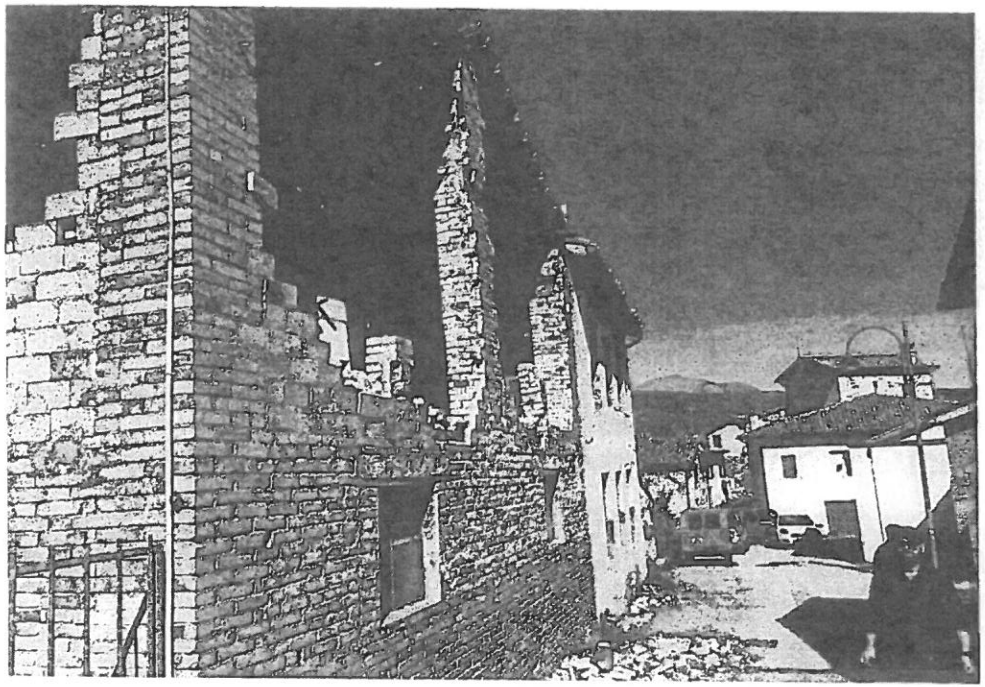
MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	PULZE	MICOLA	
Cens. Danni	MICOZZI	DINO	
Tecnico Comunale	LUCCIO	AMMARITA	
Unità di Crisi MIBACT	MAZZONI	ALBERTO	20/4/17
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico MIBACT	ZUPPINI	CRISTIANO	20/04/17
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.







Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ALLEGATO AL VERBALE DI GTS DEL 14/04/2017 SCH. Scheda 3

Provincia: MC Comune: PIEVETORINA Frazione: ANTICO

IDENTIFICAZIONE IMMOBILE:

Denominazione: EDIFICIO SPIRITO S. DEPOSITO

indirizzo: .....

dati catastali: F. 24 PART. 345

proprietario: PRIVATO - MARCHETTI GIOVANNI

PRESO ATTO CHE:

☒ i tecnici competenti hanno dichiarato che il livello di danno strutturale dell'immobile non consente di mettere in atto nessun presidio che possa garantire la pubblica incolumità o altra primaria esigenza (ripristino di servizi essenziali) risultando quindi indispensabile procedere alla demolizione ~~parziale~~/totale dell'immobile sopra identificato. /~~attraverso smontaggi controllati~~. (1)

oppure

☐ il livello di danno strutturale dell'immobile consente di mettere in atto presidi per garantire la pubblica incolumità/riattivazione dei servizi essenziali.

(1) L'EDIFICIO NON PRESENTA ELEMENTI STORICO - ARTISTICO DEGNI DI PREGIO SI COMUNICA CHE: È DA TUTELARE CON LEGGI DELLA TUTELA MONUMENTALE.

☐ **Ai sensi del D.Lgs. n.42 /2004 e s.m.i. il progetto dell'intervento di messa in sicurezza andrà sottoposto alla preventiva autorizzazione del MiBACT.**

oppure

☒ **Ai sensi del D.Lgs. n.42 /2004 e s.m.i. si PRESCRIVE che:**

- lo smontaggio dell'immobile avvenga sotto la vigilanza del MiBACT, garantendo la salvaguardia degli elementi architettonici di pregio che andranno adeguatamente catalogati e collocati in luogo di stoccaggio il più possibile adiacente al sito. Le macerie risultanti dalle operazioni di smontaggio dovranno essere gestite secondo quanto già previsto dalle disposizione dal soggetto attuatore BB CC per la gestione delle macerie di tipo A.
- Prima dell'avvio dell'attività di smontaggio venga verificata l'esistenza di adeguata documentazione grafica e fotografica che andrà integrata in corso d'opera al fine di poter disporre di adeguati supporti per la fase del rimontaggio.
- Prima dell'avvio dell'attività di smontaggio sia garantita la messa in sicurezza del patrimonio culturale mobile eventualmente presente all'interno trasferendolo in luogo sicuro secondo quanto previsto dalle procedure del MiBACT.

☒ Si dovrà dare comunicazione di inizio e fine lavori e inviare documentazione fotografica dei lavori effettuati a sr-mar.uccr@beniculturali.it - sabap-mar@beniculturali.it

Data: 20/04/17

IL FUNZIONARIO MiBACT

Arch. Alberto Mazzoni